

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 640

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Bonus Vesta: una ignobile lotteria – Servono misure strutturali, stabili e universali, che possano garantire un reale sostegno a tutte le famiglie piemontesi

Premesso che:

- il Buono Vesta è un nuovo voucher introdotto nel 2025 dalla Regione Piemonte per "sostenere" le famiglie residenti in Piemonte con figli di età compresa tra 0 e 6 anni, nati dal 1° gennaio 2019.

Per l'iniziativa sono stati impiegati 34 milioni di euro, provenienti dal Fondo Sociale Europeo (FSE), suddivisi sul triennio 2025-2027.

Il buono può essere richiesto dal genitore o affidatario, residente in Piemonte, e assegna un importo graduale:

- ✓ 1.200 euro per le famiglie con ISEE inferiore a 10.000,00 euro;
- ✓ euro per le famiglie con ISEE tra 10.000,01 e 35.000,00 euro;
- ✓ 800 euro per le famiglie con ISEE tra 35.000,01 e 40.000,00 euro.

Nel caso di minori con disabilità 1.200 euro con ISEE inferiore a 40.000 euro.

- il Buono potrà essere utilizzato per le spese sostenute per la fruizione dei seguenti servizi (gestiti da enti pubblici o privati): nido d'infanzia, micronido, sezioni primavera, nido in famiglia, spazio gioco per bambini, centro per bambini e famiglie, scuole per l'infanzia e servizi di assistenza scolastica correlati (iscrizione e frequenza, pre, post orario, mensa), scuola primaria e servizi di assistenza correlati (iscrizione e frequenza, pre, post orario,

mensa); centri vacanza estivi/invernali, baby-sitting presso il domicilio della persona richiedente, iscrizione e frequenza a diverse opportunità (ginnastica, psicomotricità, nuoto e acquaticità, danza, massaggio infantile/espressione corporea, avvicinamento all'apprendimento di una lingua straniera, musica).

Considerato che:

- per presentare la domanda per ottenere il Buono Vesta è stato istituito come sistema "Il Click Day". Per questa ragione, alle ore 00.01 del 20 settembre 2025, è stato istituito un Click Day in cui accedere alla pagina ufficiale per compilare la domanda che è stata accolta in ordine di arrivo;
- la raccolta delle domande si è chiusa dopo appena 25 minuti a causa di avvenuto esaurimento delle risorse, infatti non è più possibile accedere alla piattaforma e presentare domanda;
- il meccanismo del click day non assicura criteri di equità e trasparenza, trasformando un sostegno economico in una procedura che penalizza molte famiglie pur aventi diritto;
- la grande quantità di domande pervenute dimostra come il fabbisogno sia strutturale e non episodico;
- appare quindi necessario sostituire misure spot con interventi stabili e universali, che possano garantire un reale sostegno alle famiglie piemontesi.

INTERROGA

La Giunta Regionale

Per sapere come intenda rimediare a quanto accaduto, sostituendo queste misure spot con interventi strutturali, stabili e universali, che possano garantire un reale sostegno a tutte le famiglie piemontesi che ne hanno diritto.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle